

Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare

nella società 5.0

Community Notebook
People, Education, and Welfare in society 5.0

n. 3/2024
**HUMAN FLOURISHING FOR WELLBEING
IN SOCIETY, COMMUNITIES
AND ORGANIZATIONS**

edited by
Eugenia Blasetti, Cecilia Costa, Maria Chiara De Angelis,
Eugenio De Gregorio, Andrea Velardi



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2025 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 92 6
ISSN: 2785-7697 (Print)
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, maggio 2025
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale, effettuata
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE <i>Cecilia Costa, Andrea Velardi</i>	11
RUBRICA EDUCATION	17
1. Benessere e partecipazione dei giovani leader nelle aree rurali dell'Europa sud-occidentale. Il progetto YouLeaders <i>Maria Chiara De Angelis, Valentina Volpi</i>	19
2. Il BEN-ESSERE nell'era delle innovazioni digitali: come affrontare i cambiamenti in campo educativo bilanciando rischi ed opportunità <i>Ezia Palmeri</i>	35
RUBRICA EMPOWERMENT	49
1. CENSIS, OCSE e una lezione dal passato per contrastare la disinformazione e promuovere il benessere della democrazia <i>Monica Constantin, Oscar Fulvio Benussi</i>	51
2. L'associazionismo familiare, luogo di promozione dell'umano <i>Pinella Crimi</i>	59
SAGGI	67
1. Il potere dell'esperienza emotiva. Riflessioni sociologiche sulle emozioni come strumenti per il benessere bio-psico-sociale <i>Mariangela D'Ambrosio</i>	69

2. Flourishing, relationships and Self <i>Sara Pellegrini</i>	95
3. La felicità tra apparenze e insidie <i>Michela Luzi</i>	123
4. Flourishing per il benessere: l'esperienza dei counselor <i>Andrea Casavecchia, Alba Francesca Canta, Maria Alessandra Molè, Benedetta Turco</i>	145
5. Human flourishing for wellbeing in society, communities and organizations: A case study in Bangladesh <i>Kamrunnahar Koli</i>	173
6. ChatGPT in ambito educativo universitario: una prospettiva integrata per il benessere della persona <i>Edvige Danna</i>	233
APPROFONDIMENTI	267
1. “Aggiustare il mondo” con Paul Farmer, l'avvocato degli ultimi della Terra <i>Jean-Gabriel Bela</i>	269

EDITORIALE

Con questo numero speciale si è voluto approfondire il tema del *flourishing*, così come tematizzato nel quadro delle scienze sociali, con l'intento di offrire un contributo e una chiave interpretativa all'*urgenza pratica* di offrire una riflessione transdisciplinare, che rimetta al centro la *persona* come attore riflessivo in grado di agire nel mondo.

Con il termine *human flourishing*, si intende la capacità della *persona* di vivere le diverse circostanze in cui si snoda l'esistenza umana, rendendole feconde. Secondo questa prospettiva il concetto di *flourishing* non definisce uno stato di grazia momentaneo ma un percorso evolutivo per la realizzazione della *persona*, che ha come orizzonte ultimo la buona riuscita dell'esistenza vista come "tutto intero".

Il *flourishing* ha a che fare con l'autorealizzazione della *persona* dal punto di vista etico ma anche relazionale. Si riferisce al fatto che l'identità personale, come insegnava Simmel, è anche un'identità transazionale che si realizza a partire dalla relazione e dal riconoscimento degli altri, delle nostre capacità e dei nostri talenti. Lo *human flourishing* declina il concetto di felicità di matrice aristotelica, eudaimonistica, sottolineando la dimensione di crescita, sviluppo e benessere olistico della *persona* e della società. Tale sviluppo è stato interpretato nel senso della felicità esistenziale, della resilienza, della prosperità, del benessere e ha prodotto studi sociologici sistematici sulla relazione tra felicità e qualità della vita,

alimentando il filone di ricerca della *sociologia del benessere*.

Il concetto di *flourishing* è legato alla filosofia della *persona* e alla filosofia morale, alternando correnti fondate sull'etica della *persona*, dove l'*agency soggettiva* è riconosciuta centrale nello sviluppo della *persona* e della società, e altre basate su un modello giuridico convenzionalista, in cui il focus è la persona come soggetto di diritto, e la norma esterna come garante e *driver* del benessere personale e sociale.

Uno dei concetti centrali del concetto di *flourishing* è quello tradizionale del fiorire delle virtù morali e sociali. Ma se “essere una persona” è uno status idealmente riconosciuto, occorre anche poter “diventare una persona”. Come sostiene Luigi Pareyson in “Esistenza e Persona”

L'esistenza non è un dato, ma un compito. Non è un fatto bruto, ma un problema. Non è un punto di partenza, ma un punto di arrivo, un traguardo sempre più lontano. L'esistenza è un divenire, un continuo superarsi, un continuo rifarsi. L'uomo non è mai ciò che è, ma ciò che deve diventare.

Quello che emerge da questa affermazione è la visione dinamica e problematica dell'esistenza che, allontanandosi da una visione statica ed essenzialistica dell'essere umano, mette in evidenza il carattere processuale e aperto dell'esistenza, sottolineando soprattutto la dimensione intersoggettiva e il ruolo della cultura nella formazione della persona.

In questo senso, il tema del *flourishing* si lega inevitabilmente alla teoria delle *capabilities* e a quella della necessità del riconoscimento che amplia la teoria essenzialista della *persona*, andando al di là del piano della sostanza e di un'identità aprioristicamente attestata.

La questione del riconoscimento si lega a quella dell'identità narrativa nel quale il *flourishing* può essere agito temporalmente.

Infatti, l'uomo diventa un sé riconoscendo l'alterità che lo costituisce, riconoscendo l'altro e se stesso attraverso l'altro. Coniugando questi aspetti alla riflessione sull'oblio dell'etica tradizionale e del ruolo delle virtù e della crisi della relazionalità nella società contemporanea, si può riflettere sul fenomeno della regressione e di una mancanza moderna di educazione all'auto-realizzazione che mette in crisi alla radice il modello del *flourishing*.

Le ricerche scientifiche contemporanee sulla felicità e sul benessere declinano l'oggetto di studio, mettendo in luce di volta in volta, una varietà di aspetti diversi. Convivono allora studi *self oriented* focalizzati sulla soddisfazione della vita, le emozioni positive, la crescita personale e la ricerca di senso, e approcci *society*, dove la felicità e il benessere del singolo si legano strettamente alla felicità e alla prosperità della società in cui vive, e si declinano attraverso indicatori sociali ed economici come il *reddito* e la ricchezza materiale, l'*equità*, il *capitale sociale* e l'*accesso*.

Tra i diversi approcci al tema del *flourishing* non ultimo quello che investe la ricerca sui temi del *benessere organizzativo*, inteso come la capacità di un'organizzazione di promuovere la qualità della vita di lavoratori, clienti, portatori di interessi, e dell'intera comunità, attraverso indicatori quali il *clima organizzativo*, la *cultura e i valori dell'organizzazione*, i processi di apprendimento promossi, la cultura della *prevenzione* e della *sicurezza* e la promozione del *benessere bio-psico-fisico*, oltre agli strumenti di *empowerment della persona* nelle organizzazioni.

Il *flourishing* è, pertanto, un'area di interesse scientifico e di ricerca che raccoglie una vasta letteratura: dalla filosofia alla sociologia, dalle scienze politiche all'economia, dalle scienze dell'educazione alla psicologia, dalla medicina alle scienze della vita.

A partire dal panorama fin qui descritto, il numero speciale proposto intende sollecitare una riflessione interdisciplinare capace di far dialogare diverse declinazioni e applicazioni del *flourishing*,

con l'intento di contribuire a elaborare modelli capaci di ricomporre la separazione tra individuo e contesto, tra culture individualistiche e collettivistiche, secondo un modello di sintesi e di unità dialettica in cui la comunità politica si fa espressione della condizione individuale (*macro anthrōpos*).

Fedele a questa prospettiva, il volume raccoglie numerosi saggi e rubriche che contribuiscono a riflettere sull'urgenza di tornare a promuovere il *flourishing* della *persona* a partire dagli spazi educativi, e come via privilegiata per coltivare il bene comune e la fioritura della società attraverso il recupero della dimensione relazionale e intersoggettiva in grado di garantire l'incontro e, dunque, la piena espressione del sé in relazione all'altro da sé.

La sezione *Rubriche* raccoglie quattro contributi. Nella *Rubrica Education*, Maria Chiara De Angelis e Valentina Volpi presentano i primi risultati del *Progetto YouLeaders*, focalizzando l'attenzione su *Benessere e Partecipazione dei giovani Leader nelle aree rurali dell'Europa Sud-Ovest* e l'importanza di formare giovani in grado di impegnarsi attivamente nella comunità locale.

In continuità con questo tema, che sottolinea la necessità di promuovere una cittadinanza inclusiva, Ezia Palmeri introduce la questione del *Ben-Essere nell'era delle innovazioni digitali: come affrontare i cambiamenti in campo educativo bilanciando rischi ed opportunità*. Spostando l'attenzione sui rischi per il benessere dei cittadini e le violazioni della sicurezza e della privacy online, si viene ad evidenziare il ruolo strategico della scuola nell'accompagnare questa rivoluzione epocale.

Con la *Rubrica Empowerment di comunità*, Monica Constantin e Fulvio Oscar Benussi presentano il contributo dal titolo *CENSIS, OCSE e una lezione dal passato, per contrastare la disinformazione e promuovere il benessere della democrazia*. Gli autori, sintetizzando le evidenze emerse da due indagini, OCSE e

CENSIS, ci consentono di riflettere sulla pervasività delle fake news e sulle difficili strategie per il loro smascheramento.

Con Pinella Crimi lo sguardo si sposta sull'*Associazionismo familiare, luogo di promozione dell'umano*. Pilastri della socializzazione primaria è inevitabile riconoscere che, negli ultimi anni, le associazioni familiari hanno assunto una rilevanza sociale, politica e culturale centrale con il loro ruolo attivo nella società civile.

La sezione saggi si compone di sei contributi che offrono prospettive e livelli di analisi molto diversi, mostrando la fecondità della lente concettuale del *flourishing*, per la comprensione della società contemporanea.

Mariangela D'Ambrosio, con un articolo su *Il potere dell'esperienza emotiva. Riflessioni sociologiche sulle emozioni come strumenti per il benessere bio-psico-sociale*, si sofferma sui rapporti fra i comportamenti su base emotiva, secondo la sociologia classica e la sociologia delle emozioni, consentendoci di riflettere sulle emozioni non solo come processi relazionali complessi dotati di "razionalità" ma anche di considerarle strumenti di benessere olistico.

Sara Pellegrini sposta l'attenzione sul tema *Flourishing, relazioni e Sé*, mettendo in luce la questione dell'autodeterminazione e le dinamiche interagenti in ambito educativo, attraverso le quali si possono generare nuove opportunità e connessioni, promuovendo la pro-socialità dei soggetti.

Mantenendo un focus sulla persona, il saggio *La felicità tra apparenze e insidie*, di Michela Luzi, problematizza il tema della felicità come obiettivo a cui tutti aspirano indefessamente; punto di partenza verso una dimensione esistenziale più appagante e più soddisfacente che ben descrive il concetto del *flourishing*.

Flourishing per il benessere: l'esperienza dei counselor (di Andrea Casavecchia, Alba Francesca Canta, Maria Alessandra Molè, Benedetta Turco) introduce il concetto di counseling come

strumento di empowerment del soggetto; uno strumento in grado di promuovere e sostenere il *flourishing della persona*.

Kamrunnahar Koli, sottopone ai lettori un contributo dal titolo *Human Flourishing for Wellbeing in Society, Communities and Organizations: A Case Study in Bangladesh*, che consente di allargare lo sguardo alle reciprocità che esistono tra miglioramento del benessere umano e miglioramento della società, della comunità e dell'organizzazione.

La sezione saggi si chiude con il contributo di Edvige Danna che presenta un lavoro dal titolo *ChatGPT in ambito educativo universitario: una prospettiva integrata per il benessere della persona*, mostrando l'importanza di una riflessione critica sul ruolo delle tecnologie digitali in ambito didattico, enfatizzando il ruolo guida del docente per promuovere il benessere dei discenti.

Il numero speciale si conclude con la recensione di Jean-Gabriel Bela relativamente al volume “*Aggiustare il mondo*” con Paul Farmer, l'avvocato degli ultimi della Terra, curato da Jonathan Weigel e tradotto da Emilia Palladino. Nel volume sono raccolti i principali interventi di Paul Farmer, scomparso dopo una vita spesa a difesa della sanità pubblica e contro ogni forma di esclusione sociale. Disuguaglianze sociali, salute pubblica e diritti umani non possono non essere al centro di ogni seria e propositiva riflessione critica sul tema del *flourishing*. Il volume vuole rappresentare un'alternativa all'individualismo e al riduzionismo dominante prospettando un'alternativa possibile, ripartendo dal riconoscimento della centralità, e sacralità, della *persona* in quanto soggetto portatore di infinite possibilità a partire dall'incontro con l'altro.

Cecilia Costa e Andrea Velardi